



# PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

## Settore Ambiente Ecologia Energia

### DETERMINA

**n. 3374/2013**

Novara, lì 12/12/2013

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/127

**OGGETTO:** O&M S.R.L.- D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS - PRIMO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Per l'esecuzione:  
Qualità dell'aria ed Energia  
Bilancio

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 17/12/2013 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: O&M S.R.L.– D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS – PRIMO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ◆ con Determina Dirigenziale n. 5089 del 9/11/2007, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Ottone & Meloda S.p.A. per lo stabilimento sito a San Maurizio d'Opaglio in via Lagna n. 5 per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>";
- ◆ la durata del predetto provvedimento è stata fissata in cinque anni a decorrere dal 30/10/07;
- ◆ con Determina Dirigenziale n. 4093/2010 l'Autorizzazione è stata volturata alla ditta O&M S.r.l.;

dato atto che in data 31 ottobre 2012, prot. prov. n. 172293 del 6/11/12, il Gestore ha presentato domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, perfezionandola in data 18 maggio 2013;

visti gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 12 luglio 2013;

tenuto conto che l'art. 29-octies prevede che l'Autorità competente, in sede di rinnovo periodico dell'Autorizzazione, confermi o aggiorni le relative condizioni;

vista la relazione di contributo tecnico-scientifico, redatta da ARPA e trasmessa con nota n. 97435/SC11 del 25/10//2013, nella quale vengono individuate le prescrizioni da inserire nel provvedimento finale;

visti:

- ◆ il D.Lgs. 152/06 ed in particolare il Titolo III bis;
- ◆ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dalla Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ◆ la L.R. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l'attuazione del D.Lgs. 112/98;
- ◆ gli artt. 107 e 179 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- ◆ visto il regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

## DETERMINA

Determina 2013/3374 - pag. 2



- di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 12 luglio 2013, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta O&M S.r.l. con sede legale e operativa a San Maurizio d'Opaglio in via Lagna n. 5 per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>";
- di stabilire che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera
  - autorizzazione allo scarico
- di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, ARPA effettui, con onere a carico del Gestore, i seguenti controlli minimi nell'arco di durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:
  - n. 1 controllo integrato
- il presente provvedimento ha validità di cinque anni a decorrere dalla data della presente. Ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza stessa;
- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti e del quadro riassuntivo delle emissioni, riportato in Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

## **PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI**

- I sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per la verifica da parte dell'Autorità competente;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;



- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi. I dati di consumo saranno oggetto di monitoraggio periodico.

### **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI**

- Nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle norme che disciplinano il deposito temporaneo;
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, preferendo l'invio al recupero rispetto allo smaltimento. I dati sulla gestione dei rifiuti dovranno essere comunicati come indicato nel paragrafo relativo alle prescrizioni sul monitoraggio.

### **PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE**

- L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di San Maurizio d'Opaglio per l'area in cui è ubicato l'impianto;
- l'attività in esame risulta caratterizzata da numerose sorgenti sonore che non rientrano nella tipologia "a ciclo continuo" e che quindi sono soggette al criterio differenziale. Pertanto si richiedono, entro tre mesi dalla data del presente provvedimento, ulteriori indagini fonometriche atte a verificare il rispetto dei limiti differenziali, soprattutto in periodo notturno, per tutte quelle sorgenti afferenti all'azienda che non rientrano nel D.M. 11/12/1996. Durante tali verifiche potrà essere legittimo mantenere in funzione il forno 1, rilevando nei vari punti di misura i livelli di rumore ambientale e residuo, come stabilito dalla Circolare Ministeriale 6 settembre 2004. La documentazione dovrà essere corredata da adeguate descrizioni e planimetrie che riportino la posizione delle sorgenti misurate all'interno dell'area dello stabilimento, nonché le postazioni di misura utilizzate per le verifiche. Qualora il forno 1 dovesse essere oggetto di modifica, dovrà essere verificato anche per tale impianto il rispetto del limite differenziale. I risultati delle indagini dovranno essere inviati, non appena disponibili, a Provincia e ARPA;
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);
- la valutazione delle emissioni sonore di tutto lo stabilimento dovrà comunque essere presentata in occasione del prossimo rinnovo AIA.



## **PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI**

- non sono presenti, presso il sito, scarichi di acque reflue di tipo industriale in quanto l'impianto utilizza la tecnica "a scarico zero";
- le acque reflue di tipo civile sono recapitate in pubblica fognatura. Per esse non risulta necessaria l'effettuazione di autocontrolli periodici;
- la ditta è obbligata ad osservare ed accettare tutte le norme previste dai regolamenti redatti dal titolare del servizio pubblico di depurazione;
- al fine di ridurre il rischio di sversamenti accidentali, la Ditta dovrà stoccare in vasche di adeguate dimensioni, possibilmente poste sotto copertura e con pavimentazioni impermeabili, tutti i reagenti, le materie prime ed i rifiuti;
- la ditta dovrà prontamente comunicare ad Acqua Novara VCO S.p.A.:
  - ogni anomalia all'impianto aziendale che possa avere ripercussioni sulla qualità dello scarico in pubblica fognatura;
  - il verificarsi di sversamenti accidentali di sostanze che potrebbero terminare in pubblica fognatura;
  - ogni variazione tecnologica di processo che possa incidere sulla qualità dello scarico in pubblica fognatura, ciò entro il termine di 30 giorni dalla data delle modifiche;
  - l'utilizzo di nuove materie prime, reattivi, etc. che possano incidere sulla qualità dello scarico in pubblica fognatura, ciò entro il termine di 30 giorni dalla data dell'utilizzo;
- la ditta dovrà inviare ad Acqua Novara VCO S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno copia della documentazione probatoria dello smaltimento dei fanghi di depurazione e/o delle soluzioni esauste avvenuto nell'anno precedente;
- la ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza il sistema di misurazioni dei volumi (contatore) installato sul pozzo di emungimento di acqua industriale, dovrà procedere alla lettura ed alla registrazione del dato almeno una volta al mese. Entro il 31 gennaio di ogni anno, la Ditta dovrà inviare ad Acqua Novara VCO S.p.A. un prospetto riassuntivo delle letture dei volumi prelevati da pozzo nell'anno precedente;
- la presente autorizzazione non disciplina gli aspetti amministrativi ed economici del servizio pubblico di fognatura e depurazione, per la definizione dei quali la ditta dovrà prendere contatti diretti con Acqua Novara VCO S.p.A..

## **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;



- i valori limite di emissione fissati nell'allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- l'impianto di abbattimento (filtri a carbone attivo) installato sul punto di emissione E13 dovrà essere sostituito o rigenerato con maggiore frequenza. Allo scopo di non arrivare alla saturazione dei carboni, dovranno essere registrati i quantitativi di sostanza organica impiegati nella fase aspirata da riportare alla capacità di assorbimento dei carboni indicata dal produttore;
- sul punto di emissione E21, in caso gli esiti degli autocontrolli attestassero valori prossimi ai limiti assegnati, sia in concentrazione che in flusso di massa, dovrà essere autonomamente installato un impianto/sistema di abbattimento;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;
- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli stessi, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento delle emissioni;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un



metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco;

- nel caso di consumo di solvente superiore alle soglie previste dal D.Lgs. 152/06, la ditta dovrà presentare il piano gestione solventi previsto dall'art. 275 del medesimo decreto. La registrazione dei dati di consumo dovrà comunque essere mantenuta. Ai fini dell'eventuale redazione del piano, occorrerà tener conto anche del quantitativo di solventi trattenuto dai sistemi di abbattimento e nei rifiuti.

## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

- Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;
- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modifica e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono riportate nella tabella di seguito riportata;
- i controlli dovranno essere effettuati con le scadenze indicate per tutto il periodo di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- gli esiti del Piano di Monitoraggio e controllo dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'All. 3, capitolo H, nel paragrafo intitolato "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 04/08/99, n. 372. Le relazioni dovranno riportare i dati indicati nella seguente tabella:

<i>Risorsa idrica</i>					
Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m <sup>3</sup> /anno)	Consumo annuo specifico (m <sup>3</sup> /t prod. finito, se calcolabile)
<i>Risorsa energetica</i>					



Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
<b>Parametri di processo</b>					
Analisi dei benchmarks identificati dal Gestore per il controllo dell'andamento dei processi lavorativi.					
<b>Emissioni puntuali in atmosfera</b>					
Camini E13, E21				Analisi annuali (allegare report analitici)	
Altri camini inseriti nel QRE				Analisi triennali (allegare report analitici)	
<b>Rumore</b>					
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA					
<b>Rifiuti</b>					
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Totale	
	Pericolosi				
	Non pericolosi				

- gli ulteriori dati monitorati dal Gestore e non riportati nella precedente tabella, dovranno comunque essere messi a disposizione in caso di controllo;
- le relazioni sul monitoraggio dovranno essere inviate, entro il 31 marzo di ogni anno, in formato elettronico, alla Provincia, all'ARPA, all'ASL ad Acqua Novara VCO S.p.A. ed al Comune.
- di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06;
- le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;
- che il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;





- che copia del presente provvedimento venga messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Novara;
- di fissare il termine di giorni 60 dalla data della presente determinazione per il versamento della tariffa istruttoria di € 2030, fissata ai sensi della D.G.R. 22/12/2008, n. 85-10404. La quota andrà versata sul conto intestato alla Provincia di Novara, presso Banco Popolare Soc. Coop. – Filiale di Novara n. 13 – Dip. 00492 – C.so Garibaldi n. 34 a Novara:

IBAN	CIN	Cod. ABI	C.A.B.	N. CONTO
IT81	F	05034	10112	000000089010

- di introitare la suddetta cifra sul CAP 1806 del bilancio in corso;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria e al Settore Bilancio

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUE ALLEGATO

Novara li, 09/12/2013



STABILIMENTO: O&M S.r.l.							CODICE STABILIMENTO: 3133/9				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Tav. 0153/01 del 01.03.2012							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E1	Fonderia	18000	10	1	40	Polveri totali	8	0.14	9	0.9	Ciclone
E2	Lavaggio	500	8	1	40	Nebbie oleose	1	5 g/h	4	0.2	-
E5, E6	Centrali termiche	Polveri 5 mg/m <sup>3</sup> NOx 150 mg/m <sup>3</sup> CO 100 mg/m <sup>3</sup> I limiti si intendono riferiti ad ogni centrale termica									
E9	Sabbiatrice	3500	16	1	Amb.	Polveri totali	5	17.5 g/h	7	0.34 x 0.38	Filtro in tessuto
E10	Sterrosabbiatrice	3000	16	1	Amb.	Polveri totali	5	15 g/h	7	0.30	Filtro in tessuto
E11	Troncatrici	5000	16	1	Amb.	Polveri totali	5	25 g/h	8	0.40	Filtro in tessuto
E12	Forni fusori	15000	24	1	40	Polveri totali	5	75 g/h	10	0.70	Filtro in tessuto
E13	Lavametalli a circuito chiuso con solventi clorurati	110	16	Disc.	Amb.	C.O.V.	-	100 g/h	8	0.10	Carboni attivi

STABILIMENTO: O&M S.r.l.							CODICE STABILIMENTO: 3133/9				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Tav. 0153/01 del 01.03.2012							LIMITI EMISSIONI		Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h			
E15	Aspirazione vasche sgrassatura	19000	16	1	Amb.	Alcalinità (come Na <sub>2</sub> O)	5	0.015*	11	0.70	-
E16	Aspirazione vasche nichel lucido	20000	16	1	Amb.	Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015*	11	0.70	-
						Ac solforico (H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> )	2	0.006*			
						Cloro e suoi composti come (HCl)	5	0.015*			
E17	Aspirazione vasche cromo	9500	16	1	Amb.	Cromo e suoi composti (come Cr)	0.5	0.0015*	11	0.45	Scrubber
E18	Aspirazione vasche nichelatura satinata e sgrassature	10000	16	1	Amb.	Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015*	11	0.60	-
						Alcalinità (come Na <sub>2</sub> O)	5	0.015*			
E19	Troncatrici	5100	16	1	Amb.	Polveri totali	5	25 g/h	11	0.36x0.36	Filtro in tessuto
E20	Aspirazione vasche depiombatura	5600	16	1	Amb.	Fosfati (come PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> )	0.5	0.0015*	11	0.30	-
						Alcalinità (come Na <sub>2</sub> O)	5	0.015*			

STABILIMENTO: O&M S.r.l.							CODICE STABILIMENTO: 3133/9				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Tav. 0153/01 del 01.03.2012							LIMITI EMISSIONI				
E21	Impianto produzione anime	12000	16	1	Amb	Polveri totali di cui:	20	0.24	11	0.60x0.60	-
						silice libera cristallina	2	0.024			
						S.O.T. di cui ammine	5 1	0.06 0.012			
E22	Bagnatura anime	4000	16	1	Amb.	Alcool etilico	-	-	11	0.25	-
E23	Caricamento silos	4500	16	1	Amb.	Polveri totali	10	45 g/h	11	0.30x0.20	Filtro in tessuto
E24	Aspirazione lucidatura ottone	7000	16	1	Amb.	Polveri totali	10	70 g/h	11	0.35	Filtro in tessuto
E26	Aspirazione vasche cromo, doratura, ottonatura, bronzatura	5100	16	1	Amb.	Alcalinità (come Na <sub>2</sub> O)	5	0.015*	11	0.45	Scrubber
						Cloro e suoi composti come (HCl)	5	0.015*			
						Ac. solforico (H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> )	2	0.006*			
						Ac Fluoridrico (HF)	2	0.006*			
						Cianuri (come HCN)	0.5	0.0015*			
Cromo e suoi composti (come Cr)	0.5	0.0015*									
* limite di flusso di massa per unità di superficie di vasca (Kg/h m <sup>2</sup> superficie vasca)											